

Bicinicco 11 giugno 2024

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Via C.Colombo 44 00147 Roma

pec: va@pec.mite.gov.it

link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni>

Direzione centrale difesa dell'ambiente,

energia e sviluppo sostenibile

Regione Friuli-Venezia Giulia

Via Carducci 6 Trieste

daniele.tirelli@regione.fvg.it

Oggetto: Comune di Bicinicco (UD): Avvio di procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto Impianto Agrivoltaico GREENFRUT e opere connesse. (codice identificativo della procedura n° 10803. **Osservazioni inerenti la valutazione di impatto ambientale**

In esito al fatto che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha avviato la consultazione pubblica prevista nel procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale il 14 maggio 2024 lo scrivente, GOBBO GIUSEPPE..... nato a residente a in via, rileva quanto segue:

Sommario delle opere

Trattasi di un impianto che occupa un'area agricola di elevata fertilità pari a ettari 102,7 di superficie recintata e consta di un complesso di pannelli fotovoltaici da installare in numero pari a 99.288, realizzati con moduli in silicio monocristallino di tipo bifacciale per garantire una potenza complessiva stimata pari 68.509 KWp.

L'impianto sarà collegato alla sottostazione TERNA Udine Sud con doppio cavo interrato lungo un percorso di 7.070 ml lungo i comuni di Bicinicco, Santa Maria la Longa e Pavia di Udine, ovvero entro la viabilità urbana delle frazioni di Cuccana, Bicinicco Nord, Tizzano e Santo Stefano Udinese. L'impianto sarà collegato direttamente alla

rete pubblica di distribuzione e trasmissione dell'energia elettrica ad alta tensione, in modalità di cessione pura per essere immessa totalmente in rete, al netto dei consumi per l'alimentazione dei servizi ausiliari necessari all'esercizio dell'impianto.

L'area sarà altresì munita di una viabilità interna ed una esterna, nonché di una recinzione metallica perimetrale sollevata di 10 centimetri sul piano campagna per permettere il transito della fauna di piccolo taglio.

Il proponente ha altresì previsto alcune opere a verde costituite da siepi e filari nell'intento di mitigare la vista degli impianti.

Osservazioni sul piano procedurale e di metodo

La partecipazione del pubblico sconta un sostanziale mancato coinvolgimento della popolazione, nonostante la rilevante dimensione e il considerevole impatto delle opere in oggetto. Tanto più per l'evidente disinteresse dimostrato dall'Amministrazione Comunale che non si è fatta nemmeno carico di chiedere una dilazione dei termini, stante la concomitante tornata elettorale e la conseguente non operatività del Consiglio Comunale.

Osservazioni sul merito

Stante l'interesse concorrente espresso con delibera di Giunta Regionale n. 761 del 24 maggio 2024 e poiché essendo di pubblico dominio che le aree destinate alla realizzazione dell'impianto agrivoltaico risulterebbero sinora affidate a produzioni biologiche, di conseguenza le medesime sarebbero tra quelle caratterizzate da non idoneità ai sensi della Legge regionale n. 3 del 10 maggio 2024.

Il progetto non offre garanzie di sorta, ne tanto meno fideiussorie, in relazione al fine vita dell'impianto, cioè a garanzia della sua demolizione e invio a discarica, senza dover gravare sul Pubblico Erario.

L'impianto appare inevitabilmente soggetto agli effetti delle sempre più frequenti e distruttive grandinate (vedi l'evento del 25 luglio 2023). Eventualità non considerata dal proponente, né tanto meno considerata una garanzia fideiussoria a fronte degli oneri di ripristino derivanti dalle grandinate.

L'impianto, nelle sue caratteristiche dimensionali e funzionali non appare minimamente consono alle possibili sollecitazioni del vento,

in quanto verificato per una spinta massima pari a 97 km orari, ben inferiore agli eventi estremi sempre più frequenti.

L'impatto paesaggistico è documentato con fotoinserti inattendibili e minimizzanti. Vedasi la fotosimulazione di tav. 19.3 a pagina 92 dell'elaborato "sintesi non tecnica (SNT01 del 29/11/23)", ove gli impianti "spariscono" al cospetto del retrostante filare arboreo di pari altezza.

L'impianto in oggetto si appalesa come un vistoso corpo estraneo in seno al paesaggio rurale e in contrasto con la titolarità di Comune Turistico assegnata dalla Regione Friuli-Venezia Giulia.

Non trova la dovuta considerazione l'impatto dell'impianto sulle limitrofe realtà storico architettoniche delle chiese quattrocentesche di Gris e di Cuccana, note universalmente per i rispettivi cicli pittorici, di cui il proponente nega l'esistenza.

Quanto al tracciato del cavidotto interrato non emergono alternative, pur possibili e tali da escludere ogni interferenza con i centri abitati, con le utenze pubbliche e private e le possibili emissioni elettromagnetiche nei confronti dei residenti.

L'impianto si presenta alla stregua di un evidente corpo estraneo che oltretutto verrebbe ad essere sottolineato ed enfatizzato proprio dalle quinte arboree perimetrali cui è stato affidato il compito di sottrarlo alla vista. Oltretutto la richiesta di garantire l'impiego di essenze arboree autoctone ed una maggiore altezza delle medesime non avrebbe l'effetto sperato se non a distanza di decenni e, visto che si tratta di essenze caducifoglie, nel solo periodo estivo.

Nulla si considera circa l'inevitabile deprezzamento che verrebbe a gravare sugli immobili limitrofi all'impianto, ovvero dei ristori dovuti ai confinanti per tale deprezzamento.

La previsione di una produzione di confetture di qualità, a garanzia della funzione agricola implicherebbe necessariamente anche una piantagione arborea, il cui inserimento appare incompatibile con la tipologia dell'impianto previsto.

In fede..... 